

# VILLA ADA

## UNA DELLE PIU' BELLE E GRANDI VILLE STORICHE ITALIANE, SECONDA PER ESTENSIONE SOLO A VILLA PAMPHILI

*cerca foto in romasparita*

### STORIA DELLA VILLA

Villa Ada è una delle più grandi e belle ville storiche italiane, a Roma solo villa Doria Pamphili ha una superficie maggiore. Anche se da circa 100 anni la villa è circondata da quartieri edificati, chi vi passeggia ha l'impressione di trovarsi immerso nella natura, la fitta vegetazione forma a tratti una selva impenetrabile, è il luogo ideale per passeggiare o correre o andare in bicicletta fra pinete, bosco di lecci, querce da sughero e un lago di ragguardevoli dimensioni. Vi si può entrare da via Salaria, via di Ponte Salario e via Panama. Tutto il suo territorio fa parte del II Municipio del Comune di Roma, ricade nel quartiere Parioli.

Nella villa ci sono Km 7,700 di percorsi ciclopedonali. Le vie interne alla villa sono intitolati a precursori dell'idea dell'Europa Unita (con eccezioni).

La storia della villa inizia nel Seicento quando era una tenuta agricola del Collegio Irlandese, a fine Settecento passò ai principi **Pallavicini**<sup>1</sup> che la ristrutturarono come giardino di paesaggio creandovi percorsi geometrici e piccole costruzioni. Del progetto di sistemazione della villa fu incaricato un architetto francese Auguste Chevalle de Saint Hubert (1755-98). A questi venne affiancato, nella sistemazione del parco, Francesco Bettini (1737- post 1809) eclettico creatore di parchi e giardini, noto soprattutto per la realizzazione di un giardino all'inglese nella distrutta villa Doria Pamphili fuori porta Pinciana. Per sopraggiunti disaccordi con il committente Hubert fu sostituito da Carlo Puri De Marchis (da documenti intorno al 1793). Nel 1804 il principe Pallavicini concesse la villa in affitto a Stanislao Sanseverino con un accordo per un successivo acquisto mai perfezionato. Dal 1839 la villa figura proprietà dei **Potenziani**<sup>2</sup> (carta del censo di quella data e carta francese del 1868). Tra gli arredi del parco spicca per qualità architettonica il coffee-house settecentesco presso il casino Pallavicini, meglio conosciuto come Tempio di Flora.

Fu acquistata dai Savoia nel 1872 da Giovanni Antonio Potenziani (circostanza che dovette facilitare la sua carriera politica visto che di lì a poco fu nominato senatore e poi ottenne il titolo di principe) che la ingrandirono con altre proprietà fino a giungere ai 180 ettari attuali, a loro si devono: il Casino nobile oggi sede dell'ambasciata d'Egitto, le scuderie che attualmente sono in abbandono (dovrebbero diventare la sede del Museo del Giocattolo), edifici residenziali e casali. Umberto I<sup>3</sup> preferiva vivere al Quirinale e vendette la villa al conte Telfner, amministratore dei beni della famiglia reale, questi la intitolò alla moglie Ada. Vittorio Emanuele III<sup>4</sup> la riacquistò nel 1904 e divenne residenza reale chiamandola villa Savoia e tale nome restò fino al 1946 quando i Savoia dovettero lasciare l'Italia in seguito al referendum monarchia o repubblica del 2 giugno.

Durante l'ultima guerra mondiale nella villa venne costruito un bunker antiaereo come in villa Torlonia residenza della famiglia Mussolini, attualmente si sta restaurando (poteva ospitare delle vetture, aveva una uscita di emergenza). In questo luogo, il 25 aprile 1943 Benito Mussolini venne

---

<sup>1</sup> **Palazzo Pallavicini Rospigliosi** è sul Quirinale, in via XXIV Maggio. Da: Guida di Roma del Tci, op. cit.

<sup>2</sup> **Potenziani** in piazza della Quercia, l'attuale palazzo Missini Ossoli è stato proprietà Potenziani. Da: romasegreta.it.

<sup>3</sup> **Umberto I** (Torino 1844 - Monza 1900) fu re d'Italia dal 1878 al 1900. Secondo re d'Italia, venne ucciso per mano dell'anarchico Gaetano Bresci.

<sup>4</sup> **Vittorio Emanuele III** (Napoli 1869 - Alessandria d'Egitto 28 dic. 1947) fu re d'Italia dal 1900 al 1946, imperatore d'Etiopia dal 1936 al 1943, re d'Albania dal 1939 al 1943. Abdicò il 9 maggio 1946, gli succedette il figlio Umberto II. Era figlio di Umberto I e Margherita di Savoia, appena nato prese il titolo di principe di Napoli.

arrestato dopo il voto di sfiducia del Gran Consiglio del Fascismo. Dopo questi avvenimenti parte della villa rimase di proprietà della famiglia Savoia (parte proprietà personale del re, altra della Casa reale), mentre la parte più vicina alla via Salaria fu acquistata dal Demanio nel 1957, gestita dal comune e liberamente accessibile (ettari 34 più i 32 di Forte Antenne). Una parte della villa fu donata, dai Savoia, all'Egitto in cambio dell'ospitalità accordata al re Vittorio Emanuele III in esilio, oggi ospita l'ambasciata di tale paese. La parte privata (84 ettari) è stata lasciata in abbandono e si è quindi conservata più fedelmente.

A partire dal 1994<sup>5</sup>, con l'approvazione del piano di utilizzazione e l'acquisizione dell'area privata si sta lavorando ad una ricomposizione formale e funzionale. Si cerca di riqualificare il patrimonio ambientale attraverso il recupero vegetativo originario.

Nei primi mesi del 2013 la villa è stata oggetto di lavori di restauro di grandi proporzioni. Sono stati piantati 10 nuovi pini alti 6 metri che vanno a sostituire quelli gravemente e irreparabilmente danneggiati dalla nevicata del febbraio 2012. Gli arredi e le strutture di fruizione sono state restaurate, sostituiti 1.000 metri di staccionate, 100 vecchi tronchi sono stati rimossi, 40 pozzetti impiegati per l'irrigazione sono stati messi in sicurezza.

Nella villa vi sono resti archeologici dell'VIII sec. a.C. che si riferiscono alla **città di Atemnae**, probabilmente abitata dai Sabini<sup>6</sup>. La città sorgeva alta sul fiume Aniene nel punto in cui questo confluisce nel Tevere. Venne distrutta dai romani nella loro prima fase di espansione nel Lazio. I resti della città andarono distrutti per la costruzione del **Forte Atemnae**, uno dei 15 costruiti a difesa di Roma tra il 1878 e il 1884 lungo le vie consolari. Recenti scavi archeologici hanno riportato alla luce le mura difensive della città e resti di una villa che in età imperiale ne occupò il sito (resti non visibili).

Sotto il terreno della villa si estendono le **catacombe di Priscilla**, fra le più antiche e importanti di Roma<sup>7</sup>. Il complesso cimiteriale prende nome da una matrona romana Priscilla discendente della famiglia Acilii, si compone di due piani con un livello intermedio. Fra le pitture interessanti quelle della cappella Greca, per la presenza di due iscrizioni dipinte in greco, in un vano a base quadrata si trovano immagini del Vecchio e del Nuovo Testamento, come quella della "fractio panis" (prima metà del III secolo). Nella regione dell'Arenario si trova l'immagine della Madonna con Bambino e un profeta che addita la stella, questa è ritenuta la più antica immagine di Maria (seconda metà del III secolo).

Dal 1994 ogni estate si svolge, presso il lago Grande della villa, la manifestazione "**Roma incontra il mondo**", una serie di concerti di musica leggera organizzati dall'ARCI in collaborazione con il comune di Roma allo scopo di favorire la pace e l'integrazione tra popoli diversi. Nel 2013 la manifestazione si è svolta sull'isola del lago Grande di villa Ada, dal 15 giugno al 2 agosto (sette settimane). All'interno dell'area, aperta dalle ore 20, vi erano quattro diversi punti bar e ristorazione. L'ingresso è da via di Ponte Salaro. Tra gli artisti che si sono esibiti: gli Almamegretta, Fabrizio Moro (cantautore e chitarrista romano del 1975, del quartiere di San Basilio, ha vinto il festival di Sanremo nel 2007 nella sezione giovani e terzo l'anno successivo) e gli Inti Illimani.

**Letteratura.** Gran parte del romanzo di Niccolò Ammaniti<sup>8</sup>, intitolato "Che la festa cominci", Einaudi, 2009, si svolge all'interno di questa villa. **Cinema.** Il film "Villa Ada", diretto da Pier Francesco Pingitore, del 2000 è stato girato in questo parco. Racconta un intreccio di storie e personaggi che si incontrano una domenica di primavera nella villa.

<sup>5</sup> **Acquisizione dell'area private e piano di utilizzo.** Provvedimento della giunta comunale presieduta dal sindaco Francesco Rutelli 1993-2001.

<sup>6</sup> **Antemnae** dal latino ante amnem = davanti ai fiumi, per la guida rossa del Tci la città era latina. Il sito della soprintendenza non parla dell'origine della città. Per it.wikipedia, alla voce Antemnae, si parla di origine sabina.

<sup>7</sup> **Catacombe di Priscilla** ingresso da via Salaria 430.

<sup>8</sup> **Niccolò Ammaniti** (Roma 25 settembre 1966), scrittore italiano vincitore del premio Strega 2007 con "Come Dio comanda". Ha raggiunto notorietà nazionale nel 2001 con "Io non ho paura" trasposto due anni dopo nell'omonimo film di Gabriele Salvatores. Dal 2005 è sposato con l'attrice Lorenza Indovina.

**Il perimetro della villa.** Subito oltre il perimetro della villa si trova la Moschea di Roma (1984-92), progettata da Paolo Portoghesi e Vittorio Gigliotti insieme al centro culturale islamico. Di fronte si trova un centro natatorio pubblico: Acquaniene, costituito in occasione dei mondiali di nuoto del 2009. Sul lato Est della villa si trova il Parco Mario Riva, tra le vie Giacinta Pezzana ed Ettore Petrolini (vicino piazza delle Muse). A Sud, lungo via Panama si trova il parco Y. Rabin.

## ITINERARIO

La passeggiata ideale nel parco deve prevedere una durata di due o tre ore. Iniziando dall'ingresso di via Salaria 267 (oppure 273) si va verso destra.

Il primo edificio che appare è la **Palazzina Reale** oggi sede dell'ambasciata egiziana. Si tratta di un edificio sobrio, essenziale, di ispirazione cinquecentesca; si articola su tre piani sormontati da un ampio terrazzo e due torrette. A fianco spicca la **torre Neogotica** in mattoni rossi. A Est sorgono altri edifici di servizio. Si prosegue sul viale sterrato parallelo alla Salaria, dopo poco al bivio prendere a sinistra, si vede sulla sinistra la palazzina Reale, si attraversa una pianura ondulata, quindi sulla destra le **scuderie** ora in abbandono (dovrebbero diventare sede del museo del Giocattolo). La strada sterrata che le costeggia è fiancheggiata da alti alberi d'alloro, da cedri, pini e una bella lecceta che conduce al **Casale delle Cavalle Madri**, così chiamato perchè qui venivano ricoverate le cavalle gravide provenienti dalla scuderia del Quirinale. Proseguendo si giunge al **Fienile** della tenuta che attualmente ospita una scuola di equitazione.

Ritornando indietro per la strada sterrata, oltrepassando la Palazzina Reale si torna al bivio. Si prende a destra, si torna al cancello d'ingresso, si oltrepassa la casina di guardia dove è l'ingresso monumentale alla villa. Il piazzale interno è stato recentemente intitolato largo Umberto II<sup>9</sup>, un monumento dei monarchici riconda che qui visse il re di maggio. Si prosegue verso Sud, anche qui il viale è stato intitolato alla Regina Maria Josè<sup>10</sup>, la strada piega a destra ed ecco, al di là di una recinzione il **Casino Pallavicini** di fronte si trova il settecentesco **Coffee-house** meglio conosciuto come **Tempio di Flora**. La sua tipologia, con pronao e facciata neoclassici, nasconde sul retro un corpo absidato che riprende il motivo del colonnato affacciato su un sottostante invaso ad anfiteatro con al centro una fontana in ghisa tardo ottocentesca, frutto di un rimaneggiamento in chiave romantica del luogo. E' stato restaurato nel 1999 con i fondi per il Giubileo.

Torniamo sui nostri passi, oltrepassiamo la palazzina Reale ed eccoci nuovamente al bivio. Questa volta procediamo dritti, la strada prende il nome di via Casale della Finanziara, siamo paralleli alla Salaria, avendo a destra delle costruzioni di servizio, il primo tratto di fondo stradale è mal messo, ma dopo poco migliora. Troviamo un **noleggioricicli** a pedalata assistita, un **bar** con tavolini all'aperto, subito dopo un **altro ingresso con due teste di cavallo** (è il civico 273) con una simpatica bacheca di appuntamenti, compro/vendo, annunci di spettacoli della zona. Sulla nostra sinistra si apre la valle ma noi continuiamo dritti. Abbiamo la sede del servizio giardini, un altro ingresso (ma per i giardinieri), lasciamo alla nostra sinistra via Pacciardi che scende nella valle, seguiamo dritti e troviamo una vastissima area giochi per bambini (liberi e a pagamento) una pista di pattinaggio, sempre molto animata. Sulla destra si dirama viale Don Lorenzo Milani (a sua volta, da tale viale parte viale Don Giuseppe Dossetti<sup>11</sup>), seguiamo ancora dritti fino al **casolare**

---

<sup>9</sup> **Umberto II** (Racconigi 1904 - Ginevra 1983) è stato luogotenente generale del Regno d'Italia dal 1944 al 1946 e ultimo re d'Italia dal 9 maggio 1946 al 18 giugno dello stesso anno. In seguito al referendum tra monarchia e repubblica del 2 giugno lasciò il paese il giorno 13. E' detto "Re di Maggio". L'8 gennaio 1930 sposò Mari Josè del Belgio, è sepolto nell'Abbazia Reale di Altacomba nella Savoia francese.

<sup>10</sup> **Maria Josè del Belgio** (Ostenda 1906 - Thonex, Svizzera 2001) ultima regina d'Italia, unica regina d'Italia effigiata sui francobolli. Ebbe quattro figli Maria Pia (1934), Vittorio Emanuele 1937 e Maria Gabriella nel 1940, nati a Napoli, mentre Maria Beatrice nacque a Roma nel 1943. Dopo l'esilio in Portogallo si separò dal marito. Si trasferì in Svizzera con il figlio maschio, poi seguito dalle femmine. Ebbe il permesso di rientrare in Italia nel 1987, lo fece il 1° marzo 1988 si recò ad Aosta per un convegno storico. E' sepolta al fianco del marito.

<sup>11</sup> **Don Giuseppe Dossetti** (Genova 1913- Oliveto di Monteveglio 1996) presbitero, giurista e politico oltre che teologo. Attivo nella resistenza tra i cattolici, fu tra i dirigenti della Dc.

della **Finanziaria**, il largo antistante è stato intitolato a Augusto Ciuffini<sup>12</sup>, fondatore dell'associazione Amici di Villa Ada. Si nota in basso un'area militare e a sinistra una centralina per il rilevamento dell'inquinamento. Si torna indietro per viale Jean Monnet<sup>13</sup> che è parallelo a via Casale della Finanziaria. Ad un livello più basso corre via Federico Chabod<sup>14</sup>.

A questo punto cominciamo a scendere nella valle sottostante, percorriamo via Pacciardi<sup>15</sup>, su una grande curva si presenta un **primo laghetto** di origine naturale ma regolamentato in seguito, lo slargo che si presenta davanti è stato intitolato piazzale Altiero Spinelli<sup>16</sup> segue ad un livello più basso un **secondo laghetto** di aspetto meno selvaggio. Le strade intorno sono intitolate a Aleksandr Isaevic Solzenicyn, Ugo Coccia, Jiri Pelikan, Luigi Pintor, Francesco Luigi Ferrari, Alexander Dubcek. Da questo punto ha inizio un lungo **ruscello-canale** (presenta due ponti in legno) che conduce al lago Grande, si può seguire sulla sinistra via Don Luigi Di Liegro<sup>17</sup>, oppure sulla destra via Hans e Sophie Scholl<sup>18</sup>. Al termine del ruscello-canale, sulla sinistra si apre una vastissima area fitness.

Il **lago Grande** presenta al centro una sorta di isola che l'estate diventa la sede dei concerti "Roma incontra il mondo", il lato Nord del lago ha un viale che è stato denominato: viale Federico di Svevia<sup>19</sup>. Qui si trova un'altra area giochi per bambini e un altro **ingresso** alla villa da via di Ponte Salario.

Risaliamo sul lato opposto del lago Grande, incontriamo subito un'area giochi per bambini, il muro che costeggia lascia vedere - al di là di esso - l'altura sulla quale si trova forte Antenne, segue una radura, quindi inizia un sentiero in una fitta boscaglia che non lascia passare i raggi del sole, a tratto è umido. Il sentiero è in leggera salita, si supera un lungo ponte in legno. Si tiene sempre la destra quando si incontrano due deviazioni a sinistra che portano verso la via Salaria. Si giunge

---

<sup>12</sup> **Augusto Ciuffini** Architetto, regista, ambientalista romano. Si è battuto perchè tutta villa Ada fosse pubblica. Dal 2008 è stata posizionata questa targa.

<sup>13</sup> **Jean Monnet** (Cognac 1888 - Bazoches sur Guyonne 1979) politico francese tra i padri fondatori dell'Europa. Nacque da famiglia produttori di cognac. Nel 1919 segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite. Consigliere di Roosevelt, nel 1943 in Algeria membro del CLN. Nel 1952 preparò con altri il testo della Dichiarazione Schuman. Nel 1952 diventò presidente della Comunità del carbone e dell'acciaio. Nel 1988 Mitterand fece trasferire le sue ceneri nel Pantheon di Parigi.

<sup>14</sup> **Federico Chabod** (Aosta 1901 - Roma 1960) storico e politico italiano. Collaborazione della Treccani. Partecipò alla Resistenza in Valle d'Aosta per il Partito d'Azione. Primo presidente della regione Valle d'Aosta, contribuì ad assicurarli la condizione di regione autonoma. Ha insegnato all'Università di Roma, membro dell'Accademia dei Lincei. E' stato uno storico dell'Europa.

<sup>15</sup> **Randolfo Pacciardi** (Giuncarico 1899-Roma 1991) politico esponente del PRI. Avvocato, fondò il movimento antifascista "Italia Libera", riuscì a fuggire dall'arresto dai tetti di via Gregoriana. Fuggì in Svizzera. Nel 1933 a Parigi fu eletto segretario del PRI. Durante la Resistenza fu in America ad organizzare l'aiuto ai partigiani. Deputato all'Assemblea Costituente e per quattro legislature. Nel dopoguerra fu di nuovo presidente del PRI. Fu ministro della difesa nel governo De Gasperi. Nel 1963 votò contro il primo governo di centro sinistra ed espulso dal partito. Nel 1974 fu sospettato di aver appoggiato il golpe di Edgardo Sogno e Luigi Cavallo.

<sup>16</sup> **Altiero Spinelli** (Roma 1907-1986) politico e scrittore considerato un padre fondatore dell'Europa. Fondò nel 1943 il Movimento Federalista Europeo. Deputato italiano ed europeo. Confinato a Ventotene qui scrisse il documento base del federalismo europeo detto "Il Manifesto di Ventotene".

<sup>17</sup> **Luigi Di Liegro** (Gaeta 1928 - Milano 1997) presbitero, fondatore della Caritas diocesana di Roma e direttore dal 1980. Per far fronte al disagio sociale fondò l'ostello della stazione Termini, Casa di accoglienza a ponte Casilino, la mensa di Colle Oppio a villa Glori un centro di accoglienza per sieropositivi. Portò aiuto agli extracomunitari che si erano accampati nel pastificio Pantanella fuori porta Maggiore.

<sup>18</sup> **Hans e Sophie School** fratelli, il primo è stato filosofo e antifascista tedesco, attivista e fondatore del gruppo "Rosa bianca" emblema della ribellione non violenta al nazismo. Furono arrestati il 18 febbraio 1942 perchè distribuivano volantini nell'università di Monaco che invitavano la popolazione alla resistenza passiva, condannati a morte il 22 febbraio e ghigliottinati lo stesso giorno. Ai due fratelli è stato dedicato un film nel 2005.

<sup>19</sup> **Federico di Svevia** (Jesi 1194 - Fiorentino di Puglia 1250) fu re di Sicilia e di Germania, imperatore del Sacro Romano Impero. Apparteneva alla famiglia degli Hohenstaufen e discendeva per parte di madre dagli Altavilla regnanti in Sicilia. Definito Stupor mundi personalità poliedrica e affascinante che ha prodotto una serie di miti e leggende popolari. Si stabilì in Sicilia a capo di un regno governato centralmente e con una burocrazia efficiente. Promosse la poesia attraverso la Scuola Siciliana che anticipò il toscano come prima lingua neolatina utilizzata in forma letteraria. Parlava sei lingue.

infine ad un ponticello, al di là ci troviamo nel **parco Yitzhak Rabin** lungo la via Panama. Nel parco si trova il **monumento Permanente alla Lingua Madre**, tale monumento è legato alla Giornata Internazionale della Lingua Madre, per salvaguardare il pluralismo linguistico e culturale del mondo, la giornata fu voluta dall'UNESCO il 21 febbraio. Fu il Bangladesh che nel 1999 propose tale ricorrenza per non dimenticare la sollevazione avvenuta il 21 febbraio 1952 nell'allora Pakistan orientale in difesa del bengalese, madre lingua, contro l'imposizione della lingua urdu. Diversi studenti dell'università di Dacca furono uccisi dalla polizia. Un monumento analogo è nel campus universitario di Dacca. Inaugurato nel marzo 2011, è formato da cinque porte, la centrale più alta, su di esso vi sono delle mattonelle con tutte le lingue del mondo. Nel parco, ma con ingresso sulla strada, bellissimo chiosco-bar con posti all'aperto dal nome "Panamino Bar". Ad aprile 2011 il parco è stato recintato. Ad aprile 2013 vi è stato il tentativo di costruire un parcheggio sotterraneo che è stato bloccato per intervento di Italia Nostra (pres. Carlo Ripa di Meana).

Il colle centrale della villa si chiama delle Cavalle Madri, ma ne esistono altri due: quello dei Finanzieri (più vicino a via Salaria) e quello di Monte Antenne (al di là di via di Ponte Salario). Tra le prime due alture si trova la valle del Sughereto, forse il luogo più suggestivo di tutto il parco, il fondovalle è interamente rivestito di sugheri, mentre due file di pini disegnano il viale. La valle del sughereto sbocca in un pianoro che separa il colle dei Finanzieri da monte Antenne, anch'esso è suggestivo per un aspetto pastorale<sup>20</sup>.

## **BIBLIOGRAFIA**

- AA.VV. Guida d'Italia, Roma, ed. Tci, 1993.
- AA.VV. Roma, libri per viaggiare, ed. Gallimard – Tci, 1994.
- AA.VV. I rioni e i quartieri di Roma, ed. Newton & Compton, 1989.
- AA.VV. Le strade di Roma, ed. Newton & Compton, 1990.
- Claudio Rendina (a cura di), Enciclopedia di Roma, ed. Newton & Compton, 2005.
- Carlo Zaccagnini, Le ville di Roma, ed. Newton Compton, 1991.
- Paola Hoffmann, Le ville di Roma e dei dintorni, ed. Newton & Compton, 2004.
- Antonio Thiery, Roma Salaria, la città delle ville, ed. Fratelli Palombi, 2001.
- AA.VV. Enciclopedia Universale, ed. Garzanti, 2003.
- AA.VV. Enciclopedia dell'Arte, ed. Garzanti, 2002.
- Roma ieri, oggi e domani, ed. Newton Compton.
- Forma Urbis, ed. Service Sistem.
- Capitolium, ed.
- AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2005.
- AA.VV. Tutto Città, 2011/2012, ed. Seat.
- AA. VV. Carta dei parchi e delle aree naturali protette.
- Mappa dei percorsi ciclopedonali, 2008.
- Roma in bici, mappa delle p. c. presenti e future, Comune di Roma, 2005.

## **SITOGRAFIA**

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)  
[www.archeoroma.beniculturali.it](http://www.archeoroma.beniculturali.it)  
[www.museiincomune.roma.it](http://www.museiincomune.roma.it)  
[www.romasegreta.it](http://www.romasegreta.it)  
[www.laboratorioroma.it](http://www.laboratorioroma.it)  
[www.romasparita.eu](http://www.romasparita.eu)  
[www.info.roma.it](http://www.info.roma.it)  
[www.abcroma.com](http://www.abcroma.com)  
[www.romanoimpero.com](http://www.romanoimpero.com)  
[www.archeoroma.com](http://www.archeoroma.com)

---

<sup>20</sup> Questo paragrafo è preso da Carlo Zaccagnini, cit. Il testo di Hoffmann parla anche di un altro colle presente nella villa a cui dà il nome di Roccolo.

[www.amicidiroma.it](http://www.amicidiroma.it)  
[www.andreapollett.com](http://www.andreapollett.com)  
[www.romaspqr.it](http://www.romaspqr.it)  
[www.tesoridiroma.net](http://www.tesoridiroma.net)  
[www.iloveroma.it](http://www.iloveroma.it)  
[www.romasotterranea.it](http://www.romasotterranea.it)  
[www.sotterraneidiroma.it](http://www.sotterraneidiroma.it)  
[www.sovraintendenzaroma.it](http://www.sovraintendenzaroma.it)  
[www.villaada.org](http://www.villaada.org)  
[www.romabed.net](http://www.romabed.net)  
[www.turismoroma.it](http://www.turismoroma.it)  
[www.sportneiparchi.it](http://www.sportneiparchi.it)  
[www.bunkerdiroma.it](http://www.bunkerdiroma.it)  
[www.villediroma.it](http://www.villediroma.it)  
[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)  
[www.corriere.it](http://www.corriere.it)  
[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)  
[www.romatoday.it](http://www.romatoday.it)  
[www.ansa.it](http://www.ansa.it)  
[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)  
[www.treccani.it](http://www.treccani.it)  
[www.sapere.it](http://www.sapere.it)  
[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)  
[www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it)  
[www.tuttocittà.it](http://www.tuttocittà.it)

**Piero Tucci**  
04.07.13  
tuccigf@tiscali.it  
inbiciperoma.blogspot.it